

Osservatorio sugli stili di vita: composizione e funzioni

Introduzione

Le politiche per la salute della Regione Toscana trovano il loro riferimento nel Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010, nei Piani Sanitari Regionali deliberati dal Consiglio regionale e nei vari atti di indirizzo regionali tesi a rafforzare processi attraverso i quali gli impatti sulla sanità pubblica possano essere effettivamente presi in considerazione in tutte le sfaccettature.

Il Servizio sanitario regionale intende sviluppare alleanze e avviare strategie integrate ed intersettoriali tra i diversi attori del sistema per condividere obiettivi comuni sulla salute, mettendo in gioco tutte le opportunità che consentano di incidere sui determinanti di salute e avviare processi di cambiamento per attivare scelte consapevoli.

Risulta pertanto opportuno costruire una cornice progettuale regionale che indichi gli obiettivi generali da perseguire nei singoli contesti territoriali, prevedendo la massima integrazione, condivisione e trasversalità in tutti i livelli di governo.

La collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), come già menzionato nell'allegato A, è stata rinnovata per il triennio 2008-2010 con DGR n. 28 del 21 gennaio 2008 e rappresenta la cornice organica all'interno della quale inserire i programmi e i progetti.

Lo stesso Piano Sanitario Regionale 2008-2010 al punto 5.1 "Le scelte e le alleanze per la promozione della salute" ritiene opportuno affrontare tre aspetti importanti:

1. ricondurre a sistema la ricchezza delle esperienze in un'ottica di ottimizzazione delle risorse,
2. aumentare la condivisione delle azioni messe in atto dai diversi attori sociali,
3. disporre con continuità di dati comparabili a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Contesto di riferimento

Nell'ambito delle azioni programmate in tema di stili di vita sono individuati alcuni aspetti essenziali:

- Proseguire sul percorso di integrazione, già avviato da tempo, con le Direzioni Generali interessate e le Agenzie regionali per l'attuazione di progetti e azioni secondo quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010.
- Definire e favorire, tramite i Piani Integrati di Salute, interventi mirati alle esigenze territoriali e finalizzati alla sensibilizzazione sui corretti stili di vita.
- Favorire l'attuazione del programma ministeriale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", DPCM 4 maggio 2007, così come previsto nell'allegato A del presente atto.
- Sviluppare forme organiche di collaborazione con i pediatri di libera scelta e con i medici di medicina generale.
- Promuovere una fattiva cooperazione con il mondo della scuola offrendo opportunità e iniziative destinate sia agli alunni che al personale docente.
- Sviluppare la collaborazione con il mondo della produzione e della società civile che, per il loro stretto rapporto con i cittadini, rappresentano un riferimento importante nella realtà territoriale toscana.
- Prevedere il raccordo con la rete dei Presidi ospedalieri.
- Definire momenti di formazione e laboratori per rafforzare e implementare la crescita di competenze in materia di stili di vita.

Al fine di garantire un governo organico, il Piano Sanitario Regionale individua, quale strumento efficace, "l'Osservatorio regionale permanente" (punto 5.1), da istituire presso la Direzione Generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà e di seguito denominato Osservatorio sugli stili di vita.

Composizione

E' composto da:

- un rappresentante dell'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS;
- un rappresentante delle Società della Salute;
- un rappresentante della Direzione Generale della Presidenza;
- sei rappresentanti della Direzione Generale regionale Diritto alla salute e politiche di solidarietà;
- un rappresentante della Direzione Generale regionale dello Sviluppo economico;
- due rappresentanti della Direzione Generale regionale delle Politiche formative, beni ed attività culturali;
- un rappresentante delle Politiche territoriali e ambientali
- un rappresentante delle Aziende UsI per area vasta;
- un rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della medicina generale e della pediatria di libera scelta;
- un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
- un rappresentante per ciascuna delle Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena;
- un rappresentante dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer per il coordinamento della rete HPH (Health Promotion Hospital).

Sulla base delle specifiche azioni da attivare, saranno valutate in seguito eventuali altri componenti da inserire nell'Osservatorio regionale.

Funzioni

L'Osservatorio sugli stili di vita svolge le seguenti funzioni:

- a) Raccordo tra tutti soggetti coinvolti per ricondurre a sistema la ricchezza delle esperienze in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.
- b) Creazione di un sistema permanente di raccolta di informazioni e progetti da mettere in rete.
- c) Individuazione di indicatori per la valutazione delle politiche regionali e rilevazione di eventuali criticità di sistema proponendo eventuali integrazioni ed interventi correttivi.
- d) Predisposizione di un documento annuale di valutazione delle azioni realizzate.

L'Osservatorio dovrà prevedere forme di collaborazione e di raccordo con l'Agenzia Sanitaria Regionale e con il Laboratorio di ricerca e formazione per il Management dei servizi alla Salute (MeS).